



Regione Marche

**Criteria di selezione degli
interventi del Programma di
Sviluppo Rurale
2014 – 2020**

Misure 4.1. – 6.1. – 6.4.A – 14.1.
Reg. (CE) n. 1305/2013

Sommario

1. CRITERI DI SELEZIONE DELLA MISURA 4.....	4
1.1 I CRITERI DI SELEZIONE DELLA SOTTOMISURA 4.1.	4
1.1.1 <i>Operazione A) - FA 2A - Investimenti materiali e immateriali.....</i>	<i>4</i>
1.1.1.1 Criteri di priorità per la selezione dei progetti.....	4
2. CRITERI DI SELEZIONE DELLA MISURA 6.....	6
2.1 I CRITERI DI SELEZIONE DELLA SOTTOMISURA 6.1.	6
2.1.1 <i>Operazione A) - FA 2B – Aiuti all’avviamento per l’insediamento di giovani agricoltori.....</i>	<i>6</i>
2.1.1.1 Criteri di priorità per la selezione dei progetti.....	6
2.2 I CRITERI DI SELEZIONE DELLA SOTTOMISURA 6.4.	9
2.2.1 <i>Operazione A) - FA 2A – Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole per lo sviluppo di attività non agricole</i>	<i>9</i>
2.2.1.1 Criteri di priorità per la selezione dei progetti di agriturismo	9
2.2.1.2 Criteri di priorità per la selezione dei progetti di trasformazione prodotti Allegato I solo come input	12
3. CRITERI DI SELEZIONE DELLA MISURA 14.....	14
3.1 I CRITERI DI SELEZIONE DELLA SOTTOMISURA 14.1.	14
3.1.1 <i>Operazione A) - FA 3A - Pagamenti per il benessere degli animali</i>	<i>14</i>
3.1.1.1 Criteri di priorità per la selezione dei progetti.....	14

1. Criteri di selezione della misura 4

1.1 I criteri di selezione della sottomisura 4.1.

1.1.1 Operazione A) - FA 2A - Investimenti materiali e immateriali

1.1.1.1 Criteri di priorità per la selezione dei progetti

L'attribuzione del punteggio di priorità, con cui è stabilita la posizione di ogni domanda in graduatoria unica regionale, avviene valutando ciascuna delle seguenti tipologie di priorità a cui viene attribuito un peso in % su un totale di 100 come riportato in tabella.

CRITERI DI SELEZIONE E PESI	PESO %
A. Ubicazione in aree rurali D e C3 degli investimenti realizzati	10%
B. Realizzazione di investimenti relativi a tipologie indicate come prioritarie dal PSR per i diversi settori produttivi	50%
C. Investimenti realizzati da aziende di piccola dimensione economica	15%
D. Investimenti realizzati da giovani agricoltori entro 5 anni dall'insediamento	10%
E. Aumento dell'occupazione nell'azienda che si dimostra concretamente con gli investimenti realizzati	15%
TOTALE	100%

Per ciascuna tipologia di priorità viene assegnato un punteggio in base ai seguenti parametri:

A. Ubicazione in aree rurali D e C3 degli investimenti realizzati	Punti
- Domande presentate da aziende ubicate in area rurale D	1
- Domande presentate da aziende ubicate in area rurale C3	0,8
- Altre domande	0

Al fine dell'attribuzione delle priorità riguardanti le zone di appartenenza (Aree D e C3) si farà riferimento:

1. nel caso di sole opere fisse ed impianti alla zona in cui viene realizzato l'investimento;
2. nel caso di sole opere mobili ed attrezzatura agricola alla zona di prevalenza dei terreni in dotazione;
3. nel caso di opere miste alla zona di appartenenza cui è connessa la maggiore spesa, calcolata con le modalità riportate ai punti 1 e 2.

B. Realizzazione di investimenti relativi a tipologie indicate come prioritarie per i diversi settori produttivi	Punti
- quota per investimenti prioritari \geq al 70% sul costo totale	1
- quota per investimenti prioritari \geq al 50% e $<$ al 70% sul costo totale	0,75
- quota per investimenti prioritari \geq al 30% e $<$ al 50% sul costo totale	0,5
- quota per investimenti prioritari $<$ al 30% sul costo totale	0

Gli investimenti considerati prioritari per ciascun settore produttivo sono quelli indicati nella tabella di cui al paragrafo 8.2.4.3.1.7 del PSR Marche 2014-2020.

C. Investimenti realizzati da aziende di piccola dimensione economica	Punti
- Investimenti realizzati da aziende con Produzione Lorda Standard compresa tra 12.000 Euro a 25.000 Euro	1
- Investimenti realizzati da aziende con Produzione Lorda Standard compresa tra 25.001 Euro a 70.000 Euro	0,6
- Investimenti realizzati da aziende con Produzione Lorda Standard compresa tra 70.001 Euro a 100.000 Euro	0,3
- Altri investimenti	0

D. Investimenti realizzati da giovani agricoltori entro 5 anni dall'insediamento	Punti
- Investimenti realizzati da giovani imprenditori con età minore di 40 anni ed insediati da meno di 5 anni con il possesso dei requisiti di accesso alla misura 112 del PSR 2007-2013 o quelli previsti dalla misura 6.1. del PSR 2014-2020 (*)	1
- Altri investimenti	0

(*) La capacità professionale potrà essere conseguita entro 2 anni dalla concessione dell'aiuto.

E. Aumento dell'occupazione nell'azienda che si dimostra concretamente con gli investimenti realizzati	Punti
- Domande il cui progetto dell'intervento presentato prevede un aumento di occupazione in termini di ULA di almeno una unità quale differenziale di ore impiegate in azienda nella situazione post investimento rispetto alla situazione di partenza	1
- Domande il cui progetto dell'intervento presentato prevede un aumento di occupazione in termini di ULA di almeno 0,75 unità quale differenziale di ore impiegate in azienda nella situazione post investimento rispetto alla situazione di partenza.	0,8
- Domande il cui progetto dell'intervento presentato prevede un aumento di occupazione in termini di ULA di almeno 0,5 unità quale differenziale di ore impiegate in azienda nella situazione post investimento rispetto alla situazione di partenza	0,5
- Domande il cui progetto dell'intervento presentato prevede un aumento di occupazione in termini di ULA di almeno 0,25 unità quale differenziale di ore impiegate in azienda nella situazione post investimento rispetto alla situazione di partenza.	0,3
- Altre domande	0

L'incremento di occupazione viene valutato in base alla situazione aziendale conseguente alla realizzazione del piano degli investimenti.

L'incremento dovrà essere dimostrato mediante raffronto tra la situazione di partenza e quella conseguita successivamente al completamento del piano degli investimenti. La situazione ex ante sarà calcolata sulla base delle colture/allevamenti risultanti dal Piano colturale e consistenza zootecnica presenti al momento della domanda, per la situazione ex post si tiene conto soltanto dell'incremento di occupazione ottenuto grazie agli investimenti strutturali fissi e gli impianti realizzati con il piano degli investimenti.

Il Piano Colturale e la consistenza zootecnica di riferimento sono quelle presenti nel fascicolo aziendale AGEA ultimo validato prima del rilascio della domanda di aiuto / pagamento. Per il calcolo della ULA le tabelle di riferimento sono quelle di cui Allegato 1 (con esclusione della sezione B) e 2 al Regolamento Regionale 04 novembre 2013, n. 6 "Disposizioni in materia di agriturismo in attuazione dell'articolo 21 della legge regionale 14 novembre 2011, n. 21".

Formazione della graduatoria

Per ogni scadenza è prevista la formazione di una graduatoria unica regionale che verrà redatta secondo le seguenti modalità:

1. si attribuiranno i punteggi previsti per ciascun criterio (A-B-C-D-E);
2. si calcolerà il punteggio finale, espresso come somma ponderata dei punteggi relativi a ciascun criterio (A-B-C-D-E) moltiplicati per i rispettivi pesi di cui alla tabella tipologia delle priorità.

Sono ammesse alla graduatoria le sole domande di aiuto che conseguono un **punteggio minimo pari a 0,20 ottenuto con i criteri B ed E.**

Le domande verranno finanziate in ordine decrescente di punteggio fino alla concorrenza della dotazione finanziaria di ciascun bando.

A parità di punteggio avranno priorità le proposte progettuali presentate da imprenditori agricoli di età inferiore (Nel caso di società si farà riferimento al rappresentante legale).

2. Criteri di selezione della misura 6

2.1 I criteri di selezione della sottomisura 6.1.

2.1.1 Operazione A) - FA 2B – Aiuti all'avviamento per l'insediamento di giovani agricoltori

2.1.1.1 Criteri di priorità per la selezione dei progetti

L'attribuzione del punteggio di priorità, con cui è stabilita la posizione di ogni domanda in graduatoria unica regionale, avviene valutando ciascuna delle seguenti tipologie di priorità a cui viene attribuito un peso in % su un totale di 100 come riportato in tabella.

CRITERI DI SELEZIONE E PESI	PESO %
A. Requisiti qualitativi degli investimenti proposti, valutati in relazione agli obiettivi trasversali del Programma: innovazione; impatto sull'ambiente e cambiamenti climatici di cui alle lettere e), g) e b) del paragrafo relativo alla descrizione del piano di sviluppo aziendale, inserito tra le informazioni specifiche dell'operazione	35%

B. Aumento dell'occupazione nella nuova azienda che si dimostra concretamente con il piano aziendale presentato	25%
C. Livello degli impegni assunti dal beneficiario nell'ambito del proprio piano di sviluppo aziendale, tra gli obiettivi di cui alle lettere a), c), d) ed f) del paragrafo relativo alla descrizione del piano di sviluppo aziendale, inserito tra le informazioni specifiche dell'operazione	20%
D. Ubicazione in area montana dell'azienda di nuovo insediamento	10%
E. Giovani di età inferiore ai 30 anni con adeguata capacità professionale	10%
TOTALE	100%

Per ciascuna tipologia di priorità viene assegnato un punteggio in base ai seguenti parametri:

A. Requisiti qualitativi degli investimenti proposti, valutati in relazione agli obiettivi trasversali del Programma: innovazione; impatto sull'ambiente e cambiamenti climatici di cui alle lettere e), g) e b) del paragrafo relativo alla descrizione del piano di sviluppo aziendale, inserito tra le informazioni specifiche dell'operazione	Punti
- Domande il cui piano di sviluppo aziendale prevede il contemporaneo raggiungimento degli obiettivi e), g) e b) di cui al capitolo relativo ai requisiti di accesso connessi al progetto	1
- Domande il cui piano di sviluppo aziendale prevede il contemporaneo raggiungimento degli obiettivi e) ed g) di cui al capitolo relativo ai requisiti di accesso connessi al progetto	0,8
- Domande il cui piano di sviluppo aziendale prevede il contemporaneo raggiungimento di uno dei due obiettivi e) o g) e dell'obiettivo b) di cui al capitolo relativo ai requisiti di accesso connessi al progetto	0,6
- Domande il cui piano di sviluppo aziendale prevede il raggiungimento di uno degli obiettivi e) o g) di cui al capitolo relativo ai requisiti di accesso connessi al progetto	0,4
- Domande il cui piano di sviluppo aziendale prevede il raggiungimento dell'obiettivo b) di cui al capitolo relativo ai requisiti di accesso connessi al progetto.	0,1
- Altre domande	0

Per quanto riguarda l'obiettivo b), contribuisce all'assegnazione della presente priorità sia l'introduzione in azienda della certificazione biologica, che il suo mantenimento. In entrambi i casi deve essere garantita la certificazione sul 100% delle produzioni aziendali sia animali che vegetali.

B. Aumento dell'occupazione nella nuova azienda che si dimostra concretamente con il piano aziendale presentato	Punti
- Domande il cui piano di sviluppo aziendale prevede un aumento di occupazione in termini di ULA di almeno una unità quale differenziale di ore impiegate in azienda nella situazione post insediamento rispetto alla situazione di partenza	1

- Domande il cui piano di sviluppo aziendale prevede un aumento di occupazione in termini di ULA di almeno 0,75 unità quale differenziale di ore impiegate in azienda nella situazione post insediamento rispetto alla situazione di partenza.	0,8
- Domande il cui piano di sviluppo aziendale prevede un aumento di occupazione in termini di ULA di almeno 0,5 unità quale differenziale di ore impiegate in azienda nella situazione post insediamento rispetto alla situazione di partenza	0,5
- Domande il cui piano di sviluppo aziendale prevede un aumento di occupazione in termini di ULA di almeno 0,25 unità quale differenziale di ore impiegate in azienda nella situazione post insediamento rispetto alla situazione di partenza.	0,3
- Altre domande	0

L'incremento di occupazione viene valutato in base alla situazione aziendale conseguente alla realizzazione del Piano di Sviluppo Aziendale (PSA) presentato dal giovane contestualmente alla domanda di aiuto.

L'incremento dovrà essere dimostrato mediante raffronto tra la situazione di partenza e quella conseguita successivamente al completamento del PSA. La situazione ex ante sarà calcolata sulla base delle colture/allevamenti risultanti dal Piano colturale e consistenza zootecnica presenti al momento della domanda, per la situazione ex post si tiene conto soltanto dell'incremento di occupazione ottenuto grazie agli investimenti realizzati in relazione agli obiettivi a), c), d) ed e) del PSA. Il Piano Colturale e la consistenza zootecnica di riferimento sono quelle presenti nel fascicolo aziendale AGEA ultimo validato prima del rilascio della domanda di aiuto / pagamento. Per il calcolo della ULA le tabelle di riferimento sono quelle di cui Allegato 1 (con esclusione della sezione B) e 2 al Regolamento Regionale 04 novembre 2013, n. 6 "Disposizioni in materia di agriturismo in attuazione dell'articolo 21 della legge regionale 14 novembre 2011, n. 21".

C. Livello degli impegni assunti dal beneficiario nell'ambito del proprio piano di sviluppo aziendale, tra gli obiettivi di cui alle lettere a), c), d) ed f) del paragrafo relativo alla descrizione del piano di sviluppo aziendale, inserito tra le informazioni specifiche dell'operazione	Punti
- Domande il cui piano di sviluppo aziendale prevede il raggiungimento di almeno tre obiettivi di cui alle lettere a), c), d) ed f) del capitolo 5.1.3., relativo ai requisiti di accesso connessi al progetto	1
- Domande il cui piano di sviluppo aziendale prevede il raggiungimento di almeno due obiettivi di cui alle lettere a), c), d) ed f) del capitolo 5.1.3., relativo ai requisiti di accesso connessi al progetto	0,5
- Altre domande	0

D. Ubicazione in area montana dell'azienda di nuovo insediamento	Punti
- Domande presentate da aziende ubicate in area D	1
- Domande presentate da aziende ubicate in area C3	0,8
- Altre domande	0

Il criterio D fa riferimento alle caratteristiche specifiche del fondo oggetto di insediamento, relativamente alla sua ubicazione.

L'assegnazione del punteggio viene effettuata sulla base della classificazione dei Comuni della Regione ai sensi della zonizzazione del PSR. Per l'assegnazione della priorità si farà riferimento in ogni caso alla prevalenza in area D e C3, sia della SAU (oltre l'80% della SAU totale, con esclusione dei pascoli per cui non è garantito un rapporto minimo di 0,2 UBA/Ha), che degli investimenti fissi (oltre l'80% della spesa). In caso di aziende che superino l'80% della SAU sommando le aree D e C3 si assegnerà punteggio di 1 o 0,8 in base alla prevalenza delle due categorie (D o C3) in termini di spesa prevista.

E. Giovani di età inferiore a 30 anni con adeguata capacità professionale	Punti
- Domande presentate da giovani agricoltori di età inferiore a 30 anni e possesso di titolo di studio attinente il settore agricolo o due anni di iscrizione ai contributi agricoli previdenziali in qualità di coadiuvante familiare /lavoratore agricolo	1
- Domande presentate da giovani agricoltori di età inferiore a 30 anni	0,5
- Altre domande	0

Formazione della graduatoria

Per ogni scadenza è prevista la formazione di una graduatoria unica regionale che verrà redatta secondo le seguenti modalità:

1. si attribuiranno i punteggi previsti per ciascun criterio (A-B-C-D-E);
2. si calcherà il punteggio finale, espresso come somma ponderata dei punteggi relativi a ciascun criterio (A-B- C-D-E) moltiplicati per i rispettivi pesi di cui alla tabella tipologia delle priorità.

Sono ammesse alla graduatoria le sole domande di aiuto che conseguono un **punteggio minimo pari a 0,20, ottenuto con i soli criteri A, B e C.**

Le domande verranno finanziate in ordine decrescente di punteggio fino alla concorrenza della dotazione finanziaria di ciascun bando.

A parità di punteggio è prioritaria la domanda presentata dal richiedente con età minore, in caso di società la priorità è calcolata sull'età del legale rappresentante. In caso di insediamento plurimo viene calcolata la media aritmetica delle età dei giovani che si insediano.

2.2 I criteri di selezione della sottomisura 6.4.

2.2.1 Operazione A) - FA 2A – Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole per lo sviluppo di attività non agricole

2.2.1.1 Criteri di priorità per la selezione dei progetti di agriturismo

L'attribuzione del punteggio di priorità, con cui è stabilita la posizione di ogni domanda in graduatoria unica regionale, avviene valutando ciascuna delle seguenti tipologie di priorità a cui viene attribuito un peso in % su un totale di 100 come riportato in tabella.

CRITERI DI SELEZIONE E PESI	PESO %
A. Localizzazione dell'intervento	(25%)

A1. Localizzazione dell'intervento in area D o C3	20%
A2. Localizzazione dell'intervento in aree protette o siti Natura 2000	5%
B. Requisiti qualitativi degli interventi proposti	(65%)
B1. Realizzazione di tipologie di investimento prioritarie	35%
B2. Investimenti finalizzati all'aumento di occupazione	30%
C. Aziende con produzioni di qualità certificata	(10%)
TOTALE	100%

Per ciascuna tipologia di priorità viene assegnato un punteggio in base ai seguenti parametri:

A1. Localizzazione dell'intervento in area D o C3	Punti
- Interventi localizzati nelle aree rurali D	1
- Interventi localizzati nelle aree rurali C3	0,8
- Altri interventi	0

A2. Localizzazione dell'intervento in aree protette o siti Natura 2000	Punti
- Interventi localizzati in aree protette o siti Natura 2000	1
- Altri interventi	0

B1. Realizzazione di tipologie di investimento prioritarie (*)	Punti
- quota per investimenti prioritari > al 70% sul costo totale	1
- quota per investimenti prioritari > al 50% e < al 70% sul costo totale	0,6
- quota per investimenti prioritari > al 30% e < al 50% sul costo totale	0,3
- quota per investimenti prioritari < al 30% sul costo totale	0

(*) Tipologie di investimento prioritarie

1. Investimenti in bioedilizia le cui spese rientrano nelle sole tipologie di lavorazioni riportate nel capitolo n. 27 EDILIZIA SOSTENIBILE – PRIMI ELEMENTI (del prezzario regionale);
2. Investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, nei limiti del fabbisogno aziendale per l'attività agrituristica;
3. Opere edilizie realizzate nelle seguenti strutture di pregio architettonico: A) strutture soggette a vincolo ai sensi del D. Lgs. 42/2004; B) strutture di particolare pregio ai sensi dell'articolo 15 L.R. 13/1990 o ai sensi dell'articolo 1 comma 2 L.R. 33/1990.
4. Investimenti destinati ad arricchire l'offerta dei servizi messi a disposizione dei propri ospiti così come previsti dall'articolo 10 della L.R. 21/2011 (es. in particolare, rientrano tra i servizi complementari, nel rispetto delle specifiche normative di settore, le attività inerenti la cura del benessere e della salute quali il centro benessere, il centro termale, la fattoria della salute, il centro sportivo etc.) e alle strutture sportive e ricreative e didattiche (es. fattoria didattica – museo civiltà contadina – tiro con l'arco – piscina – campo bocce – campo polivalente – maneggio – percorso naturalistico/didattico – percorso sportivo – realizzazioni di laboratori di artigianato/pittura etc.) che intende attuare.

B2. Investimenti finalizzati all'aumento di occupazione	Punti
- Progetto i cui investimenti consentono un aumento dell'occupazione aziendale di oltre 900 ore sulla base della tabella per la determinazione del tempo-lavoro relativo alle attività agrituristiche, di cui all'allegato 2 del Regolamento regionale emanato ai sensi della L.R. 21/2011	1
- Progetto i cui investimenti consentono un aumento dell'occupazione aziendale di oltre 720 ore sulla base della tabella per la determinazione del tempo-lavoro relativo alle attività agrituristiche, di cui all'allegato 2 del Regolamento regionale emanato ai sensi della L.R. 21/2011	0,6
- Progetto i cui investimenti consentono un aumento dell'occupazione aziendale di oltre 540 ore sulla base della tabella per la determinazione del tempo-lavoro relativo alle attività agrituristiche, di cui all'allegato 2 del Regolamento regionale emanato ai sensi della L.R. 21/2011	0,3
- Altra tipologia progetto	0

C. Aziende con produzioni di qualità certificata (bio – QM etc.)	Punti
- Aziende con produzioni totalmente biologiche	1
- Aziende con almeno il 25% in termini di produzione lorda standard di prodotti di qualità certificata QM/DOP/IGP/SQNPI	0,5
- Altre aziende	0

Formazione della graduatoria

Per ogni scadenza è prevista la formazione di una graduatoria unica regionale che verrà redatta secondo le seguenti modalità:

1. si attribuiranno i punteggi previsti per ciascun criterio (A-B-C);

2. si calcolerà il punteggio finale, espresso come somma ponderata dei punteggi relativi a ciascun criterio (A-B-C-D) moltiplicati per i rispettivi pesi di cui alla tabella tipologia delle priorità.

Sono ammesse alla graduatoria le sole domande di aiuto che conseguono un **punteggio minimo pari a 0,15 ottenuto con il solo criterio B.**

Le domande verranno finanziate in ordine decrescente di punteggio fino alla concorrenza della dotazione finanziaria di ciascun bando.

A parità di punteggio ottenuto viene assegnata priorità al richiedente più giovane.

2.2.1.2 Criteri di priorità per la selezione dei progetti di trasformazione prodotti Allegato I solo come input

L'attribuzione del punteggio di priorità, con cui è stabilita la posizione di ogni domanda in graduatoria unica regionale, avviene valutando ciascuna delle seguenti tipologie di priorità a cui viene attribuito un peso in % su un totale di 100 come riportato in tabella.

CRITERI DI SELEZIONE E PESI	PESO %
A. Localizzazione dell'intervento in area D o C3	10%
B. Recupero dei fabbricati con tecniche di bioedilizia	5%
C. Lavorazione di materia prima prodotta in prevalenza dall'azienda richiedente	35%
D. Investimenti finalizzati all'aumento di occupazione	30%
E. Trasformazione di produzioni di qualità certificata	20%
TOTALE	100%

A. Localizzazione dell'intervento in area D o C3	Punti
- Interventi localizzati nelle aree rurali D	1
- Interventi localizzati nelle aree rurali C3	0,8
- Altri interventi	0

Ai fini dell'attribuzione della zona di appartenenza/ubicazione si considera l'area – la particella/le particelle – in cui insistono gli immobili dove viene realizzato l'investimento, come riscontrabile dal fascicolo aziendale.

B. Recupero dei fabbricati con tecniche di bioedilizia	Punti
---	--------------

- quota per investimenti con tecniche di bioedilizia > al 70% sul costo totale relativo al recupero dei fabbricati	1
- quota per investimenti prioritari con tecniche di bioedilizia > al 50% e ≤ al 70% sul costo totale relativo al recupero dei fabbricati	0,6
- quota per investimenti prioritari con tecniche di bioedilizia > al 30% e ≤ al 50% sul costo totale relativo al recupero dei fabbricati	0,3
- Altri interventi	0

C. Lavorazione di materia prima prodotta in prevalenza dall'azienda richiedente	Punti
- quota di materia prima lavorata di origine aziendale pari al 100% sul totale lavorato	1
- quota di materia prima lavorata di origine aziendale ≥ 80% e < 100% sul totale lavorato	0,6
- quota di materia prima lavorata di origine aziendale ≥ 60% e < 80% sul totale lavorato	0,3
- Altri interventi	0

Ai fini dell'attribuzione della priorità si farà riferimento alla dichiarazione del beneficiario ed alla effettiva capacità produttiva aziendale di materia prima interessata dalla lavorazione nell'impianto oggetto dell'aiuto

D. Investimenti finalizzati all'aumento di occupazione	Punti
- Progetto i cui investimenti consentono un aumento dell'occupazione aziendale di oltre 900 ore sulla base della tabella per la determinazione del tempo-lavoro relativo alle attività agricole riconducibili esclusivamente alla SEZIONE C della materia prima trasformata, di cui all'allegato 1 del Regolamento regionale emanato ai sensi della L.R. 21/2011 (allegato n. 2)	1
- Progetto i cui investimenti consentono un aumento dell'occupazione aziendale di oltre 720 ore sulla base della tabella per la determinazione del tempo-lavoro relativo alle attività agricole riconducibili esclusivamente alla SEZIONE C della materia prima trasformata, di cui all'allegato 1 del Regolamento regionale emanato ai sensi della L.R. 21/2011 (allegato n. 2)	0,6
- Progetto i cui investimenti consentono un aumento dell'occupazione aziendale di oltre 540 ore sulla base della tabella per la determinazione del tempo-lavoro relativo alle attività agricole riconducibili esclusivamente alla SEZIONE C della materia prima trasformata, di cui all'allegato 1 del Regolamento regionale emanato ai sensi della L.R. 21/2011 (allegato n. 2)	0,3
- Altri interventi	0

E. Trasformazione di produzioni di qualità certificata	Punti
- Investimenti per la trasformazione di sole produzioni certificate biologiche	1
- Investimenti per la trasformazione di sole produzioni certificate QM/DOP/IGP	0,5
- Altri interventi	0

Formazione della graduatoria

Per ogni scadenza è prevista la formazione di una graduatoria unica regionale che verrà redatta secondo le seguenti modalità:

1. si attribuiranno i punteggi previsti per ciascun criterio (A-B-C-D-E);
2. si calcolerà il punteggio finale, espresso come somma ponderata dei punteggi relativi a ciascun criterio (A-B-C-D-E) moltiplicati per i rispettivi pesi di cui alla tabella tipologia delle priorità.

Sono ammesse alla graduatoria le sole domande di aiuto che conseguono un **punteggio minimo pari a 0,40 ottenuto con i soli criteri B, C, D, e E.**

Le domande verranno finanziate in ordine decrescente di punteggio fino alla concorrenza della dotazione finanziaria di ciascun bando.

A parità di punteggio ottenuto viene assegnata priorità al richiedente più giovane.

3. Criteri di selezione della misura 14

3.1 I criteri di selezione della sottomisura 14.1.

3.1.1 Operazione A) - FA 3A - Pagamenti per il benessere degli animali

3.1.1.1 Criteri di priorità per la selezione dei progetti

L'attribuzione del punteggio di priorità, con cui è stabilita la posizione di ogni domanda in graduatoria unica regionale, avviene valutando ciascuna delle seguenti tipologie di priorità a cui viene attribuito un peso in % su un totale di 100 come riportato in tabella.

CRITERI DI SELEZIONE E PESI	PESO %
A. Allevamenti ubicati in zone montane di cui all'art. 32 del Reg. (UE) 1305/13	40%
B. Allevamenti sentinella (Regolamento ce 1266/2007 e s.m.; decreto legislativo 225/2003 e s.m.; Direttiva 2000/75/CE del Consiglio del 20 novembre 2000 che stabilisce disposizioni specifiche relative alle misure di lotta e di eradicazione della febbre catarrale degli ovini)	30%
C. Aziende con allevamenti ubicati in aree o territori interessati da specifiche misure di biosicurezza o lotta contro le principali malattie del bestiame, imposte	20%

dall'Autorità sanitaria competente a seguito di focolai o emergenze epizootiche ricorrenti (Le malattie degli animali per le quali si applicano le disposizioni del DPR 320/1954 – art. 1 lista delle malattie infettive trasmissibili)	
D. Adesione ad azioni di controllo di malattie infettive a carattere volontario (IBR dei bovini in previsione di riattivazione del piano IBR 2009-2011 di cui al Decreto PF VSA 181/2009; Paratubercolosi per la parte relativa all'attivazione della partecipazione volontaria al piano di controllo per l'assegnazione della qualifica sanitaria degli allevamenti nei confronti delle paratubercolosi bovina di cui all'accordo Stato Regioni n. 146/CSR del 17 ottobre 2013)	10%
TOTALE	100%

Per ciascuna tipologia di priorità viene assegnato un punteggio in base ai seguenti parametri:

A. Allevamenti ubicati in zone montane di cui all'art. 32 del Reg. (UE) 1305/13	Punti
- Domande presentate da aziende ubicate in aree D	1
- Domande presentate da aziende ubicate in aree C3	0,8
- Altre domande	0

B. Allevamenti sentinella (Regolamento ce 1266/2007 e s.m.; decreto legislativo 225/2003 e s.m.; Direttiva 2000/75/CE del Consiglio del 20 novembre 2000 che stabilisce disposizioni specifiche relative alle misure di lotta e di eradicazione della febbre catarrale degli ovini)	Punti
- Domande presentate da allevamenti sentinella (sia bovini che ovini) che adottano misure di lotta e di eradicazione della febbre catarrale ovina	1
- Altre domande	0

C. Aziende con allevamenti ubicati in aree o territori interessati da specifiche misure di biosicurezza o lotta contro le principali malattie del bestiame, imposte dall'Autorità sanitaria competente a seguito di focolai o emergenze epizootiche ricorrenti (Le malattie degli animali per le quali si applicano le disposizioni del DPR 320/1954 – art. 1 lista delle malattie infettive trasmissibili)	Punti
- Domande presentate da allevamenti ubicati in aree o territori interessati da specifiche misure di biosicurezza imposte dall'Autorità sanitaria competente	1
- Domande presentate da allevamenti ubicati in aree o territori interessati dalla lotta contro le principali malattie del bestiame	0,5
- Altre domande	0

D. Adesione ad azioni di controllo di malattie infettive a carattere volontario (IBR dei bovini in previsione di riattivazione del piano IBR 2009-2011 di cui al Decreto PF VSA 181/2009; Paratubercolosi per la parte relativa all'attivazione della partecipazione volontaria al piano di controllo per l'assegnazione della qualifica sanitaria degli allevamenti nei confronti delle paratubercolosi bovina di cui all'accordo Stato Regioni n. 146/CSR del 17 ottobre 2013)	Punti
- Domande presentate da allevamenti che volontariamente aderiscono ad azioni di controllo di malattie infettive quali IBR dei bovini, Paratubercolosi bovina.	1
- Altre domande	0

Formazione della graduatoria

Per ogni scadenza è prevista la formazione di una graduatoria unica regionale che verrà redatta secondo le seguenti modalità:

1. si attribuiranno i punteggi previsti per ciascun criterio (A-B-C-D);
2. si calcherà il punteggio finale, espresso come somma ponderata dei punteggi relativi a ciascun criterio (A-B-C-D) moltiplicati per i rispettivi pesi di cui alla tabella tipologia delle priorità.

Le domande verranno finanziate in ordine decrescente di punteggio fino alla concorrenza della dotazione finanziaria di ciascun bando.

La misura impegna l'allevatore a raggiungere obbligatoriamente tutti gli obiettivi indicati nelle azioni 1 e 4 ed a raggiungere in maniera facoltativa tutti gli obiettivi indicati nell'azione 2 (box in stalla / paddock esterni) o nell'azione 3 (pascolo nel periodo primaverile-estivo). A parità di punteggio ottenuto viene assegnata priorità al richiedente che ottiene un punteggio più elevato in relazione ai suddetti obiettivi.

In caso di ulteriore parità verranno finanziate le domande con numero di UBA più elevato purché accertato in BDN alla data di rilascio della domanda.